

Forlì

L'IMPEGNO PER IL SETTORE

# Sostegno all'agricoltura «Tornerà anche la Consulta»

L'assessore comunale Catalano: «Dialogo e confronto con gli operatori, molti sentono la distanza tra chi li governa e il territorio»

FORLÌ

GAVINO CAU

Una Consulta agricola, dopo la riattivazione del Tavolo agricolo, per affrontare i problemi del settore. Marco Catalano, assessore comunale in quota Fratelli d'Italia con delega anche alle Politiche agricole, prosegue nell'impegno per incontrare il mondo agricolo, tanto importante per il territorio romagnolo e alle prese con diverse problematiche, economiche e strutturali.

Il dialogo

Partendo dal confronto con gli operatori. «Bisogna parlare con loro di agricoltura: oggi lamentano la distanza tra chi li governa e il territorio. Per salvare l'agricoltura bisogna cercare soluzioni circa l'abbattimento del costo del denaro, come nel bando che il Comune ha portato avanti con il Consorzio fidi e con i continui confronti con la Camera di commercio, in modo che nessuno resti indietro. Oggi è necessario aiutare gli agricoltori nella distribuzione della catena del valore, non può continuare a succedere che chi produce non abbia reddito e chi vende guadagni. Bisogna cercare di capire come rivedere la distribuzione. L'agricoltura è il primo presidio fuori dalla città e garantisce cibo, lavoro e la manutenzione del territorio. Tant'è che gli agricoltori sono i custodi del territorio e non gli inquinatori».

Pac da cambiare

Occorre, quindi, far parlare gli operatori il più possibile fra di



L'assessore comunale alle Politiche agricole Marco Catalano FOTO BLACO

loro. «Anche la Regione Emilia-Romagna – riprende Catalano – ha fatto un cambio di rotta, circa la Pac (politica agricola comune), bisogna parlare di ambientalismo, redistribuzione della catena del lavoro e sostenere le imprese nel loro percorso. Bisognerebbe capire dove

LE MODIFICHE  
AL SISTEMA

«La Pac va sicuramente rivisitata, così non piace, non può continuare a succedere che chi produce non abbia reddito»

va quella parte di soldi che si diversifica tra quel che paga il consumatore finale e l'agricoltore. La Pac va sicuramente rivisitata, così non piace. Ad esempio penso all'eliminazione della norma che rende obbligatoria la rotazione delle colture o quella che obbliga di destinare una percentuale della superficie investita a seminativi a elementi non produttivi. Sappiamo che così saranno sempre meno gli agricoltori e se entrassero altri Paesi nell'Unione europea, l'agricoltura sarebbe finita. Dobbiamo ricordarci che il 31% del bilancio europeo è dato dall'agricoltura italiana. Gli agricoltori devono essere ascoltati perché so-

no preoccupati della riduzione nella collina del 30-40%. La Pac deve essere un incentivo, un contributo e non un reddito di "agricoltanza". Deve essere il più possibile garantita la sovranità alimentare. La posizione governativa sul cibo sintetico è già stata sottolineata dal nostro ministro. Mi impegno per il futuro sulle battaglie portate avanti dalle associazioni».

La novità

Riflessioni che nascono dal confronto con gli agricoltori locali, anche dopo la riattivazione del Tavolo agricolo voluto proprio dall'assessore Catalano. «Il Tavolo è un luogo di ascolto generale composto anche da persone non rappresentate. Adesso voglio riaprire la Consulta agricola, tramite un confronto con le associazioni di categoria rappresentate a livello nazionale e i sindacati per un incontro reale e fattivo sulle problematiche dell'agricoltura, grande motore di tutta l'economia, specie in un territorio che è un'eccellenza a livello mondiale». Un altro passo dopo l'attivazione di un ufficio dedicato in Comune: «Ha avuto un buon riscontro – conclude l'assessore – perché si occupa di ausilio a Sfinge per quanto riguarda il risarcimento dei danni da alluvione (ho già avuto richieste) e comunque la gente ha bisogno di essere ascoltata. Siamo uno dei pochi comuni d'Italia ad avere una delega all'agricoltura, sarà un punto di ascolto e confronto».

## Consegnato il premio «Morgagni»



Venerino Poletti e Katerina Antoniou

FORLÌ

L'Associazione Morgagni Malattie Polmonari (Amp) Odv ha consegnato il sesto «Premio Morgagni» durante il convegno «Ipf & friends» al Campus di Forlì dell'Università di Bologna. Questo riconoscimento, istituito per onorare i contributi eccezionali nel campo delle malattie polmonari, è stato consegnato a Katerina Antoniou, professor of respiratory medicine in the University of Crete, da Venerino Poletti, professore Alma Mater Studiorum Bologna e direttore dell'Unità Pneumologia dell'ospedale «Morgagni Pierantoni».

«Sono onorato di consegnare il premio «Morgagni» a Katerina Antoniou – ha detto Poletti –. Il suo impegno e la sua ricerca hanno dimostrato un'eccellenza straordinaria nel trattamento e nella comprensione delle malattie polmonari, offrendo speranza e soluzioni tangibili per i pazienti affetti da queste patologie».

«Il premio «Morgagni» è un'occasione speciale per riconoscere gli sforzi e le realizzazioni significative nel campo delle malattie polmonari – aggiunge Matteo Buccioli, presidente di Amp Odv –. Siamo orgogliosi di celebrare il contributo di Katerina Antoniou e di continuare a sostenere la ricerca e l'innovazione nel trattamento di queste patologie attraverso iniziative come questa».



SCALE

SOPPALCHI



FINESTRE

PORTE



**VALPOR**

Via Cartesio, 17  
 Zona Ind.le, Forlì  
 Tel 0543 724409  
 www.valpor.it

FINANZIAMENTI  
 A TASSO ZERO

**Gibus**  
 atelier



TENDE E STRUTTURE ESTERNE